



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Maria Redditi"

ALTA VALDICHIANA SENESE: SINALUNGA - TORRITA DI SIENA - TREGUANDA

SINALUNGA – Via Costarella, 214/a (Tel. 0577 630908 fax 0577 631279)

**Affidamento triennale dei servizi socio-
assistenziali per anziani non autosufficienti
presso la R.S.A. di Torrita di Siena
- Nucleo A "I Girasoli" e Nucleo B "Le Spighe" -**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DA INTEFERENZA (DUVRI)**

(art. 26 D.Lgs 81/08 – D.Lgs. 109/09)

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI
LAVORO E MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

Sinalunga, lì 10 marzo 2019

Il datore di Lavoro Committente

1 Struttura del documento e oggetto dell'appalto

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla stipula del contratto per l'affidamento degli interventi in oggetto, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- a) per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

L'azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Maria Redditi" affiderà tramite appalto di gara i servizi socio assistenziali per anziani non autosufficienti presso la R.S.A. di Torrita di Siena – Nucleo A "I Girasoli" e Nucleo B "Le Spighe". Nel dettaglio le prestazioni riguarderanno:

Assistenza infermieristica da svolgersi tutti i giorni dell'anno dalle ore 07:00 – 21:00 salvo diversa ripartizione oraria dedicata:

Assistenza di base alla persona per tutti i giorni dell'anno, sull'arco delle 24 ore;

Assistenza riabilitativa nei giorni feriali con modalità e criteri tali da garantire la continuità ed efficacia degli interventi verso gli ospiti.

Animazione socio educativa nei giorni feriali salvo interessare anche giorni festivi in occasione di iniziative programmate per particolari ricorrenze o festività (feste natalizie, carnevale, Santo Patrono etc.).

Servizio lavanderia degli ospiti e lavanderia piana

Servizio di parrucchiera e barbiere

Servizio di manicure e pedicure

Al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto, gli interventi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel capitolato di appalto.

1.1 Obiettivi

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), sono fornite all'impresa, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sarà destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti. I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che eventuali

oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico degli enti proprietari degli immobili.

Restano pertanto a carico della ditta appaltatrice i costi della sicurezza derivanti dagli adempimenti connessi allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto relativamente:

- a quelli derivanti dalla propria attività all'interno dei luoghi di lavoro;
- a quelli derivanti da possibili interferenze tra i presenti nel nucleo (personale e ospiti) e eventuali altre ditte chiamate dall'aggiudicatario per interventi di manutenzione ordinaria, di forniture e/o di altra natura.

Anche in questo caso, nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

In ogni caso, sono considerati rischi interferenti, per i quali occorre redigere sempre il DUVRI:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

1.2 Finalità

Il DUVRI è un documento tecnico che redatto allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) *"si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri:*

l'interferenza".

Non potendo conoscere a priori le modalità operative proprie dell'aggiudicatario dell'appalto, il DUVRI allegato al capitolato d'appalto, è documento non definitivo in quanto, come sopra specificato, vengono fornite soltanto le informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, senza tener conto di quelle introdotte dall'aggiudicatario dell'appalto. Il DUVRI dovrà pertanto essere rivisto in funzione delle reali condizioni di operatività dei Centri oggetto dell'appalto durante la loro ordinaria gestione programmata. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto". Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche (art 68 del

Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

1.3 Definizioni ed acronimi

Si intendono per:

Appalti pubblici di servizi - Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II B del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 c. 10 D. Lgs. 163/2006)

Datore di lavoro - Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b) D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente

Soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/2008

Luoghi di lavoro I luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 co. 1 lettera c) D.Lgs 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 co. 1 lett. T) D.Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda

DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze

Rischi interferenti - Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli

specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti - L'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 co.33 del D. Lgs 163/2006.

1.4 Campo di applicazione del caso in oggetto

Come già evidenziato al punto 1, i rischi interferenti per i quali occorre redigere il DUVRI sono:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

In Conclusione

Per quanto sopra affermato, questo documento ha il seguente campo di applicazione:

1. non è applicabile per quelle attività svolte dalla ditta appaltatrice presso le abitazioni e presso uffici e sedi diversi e non definibili a priori, con finalità previste dal capitolato di appalto, che rientrano nell'attività propria della Ditta Appaltatrice
2. è applicabile limitatamente nei casi in cui:
 - si determinino rischi da sovrapposizioni di più attività e/o rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;
 - vi sono rischi derivanti da richieste esplicite del committente che prevedono modalità di esecuzione particolari che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

REQUISITI TECNICOPROFESSIONALI DELLA DITTA APPALTATRICE

2. Informazioni generali sui requisiti tecnico - professionali che l'azienda appaltatrice deve fornire al committente

2.1 Premessa

2.1.1 Obblighi del datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2.1.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

2.1.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è

allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2038, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2.1.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

2.1.5 Costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

2.1.6 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.2 Richiesta documenti alla ditta appaltatrice

La verifica dell'idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adeguate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

(art. 89, Comma I, lettera I)) Idoneità tecnico professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.

(art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'ALLEGATO XVII. Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'ALLEGATO XVII;

**INFORMAZIONI CHE LA
DITTA COMMITTENTE
FORNISCE ALLA DITTA
APPALTATRICE**

3.0 Informazioni che la ditta committente fornisce alla ditta appaltatrice

3.1 Dati generali della ditta committente

Nome o Ragione Sociale	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ISTITUTO MARIA REDDITI
Sede Legale	Via Costarella, 214/A 53048 – Sinalunga (SI)
Presidente Pro Tempore	Sig. Mauro Paolucci
Tipo di attività	Azienda Pubblica di servizi alla persona
Sede delle riunioni di coordinamento per interventi di prevenzione e protezione	Via Costarella, 214/A 53048 – Sinalunga (SI)

<i>Organigramma aziendale della sicurezza</i>	
Datore di lavoro (D.L.)	Dott. Paolo Padrini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Geom. Mario Laera
Medico Competente (M.C.)	Dott.sa Sabrina Marinelli
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Sig. Giancarlo Corsano

3.2 Dati generali della ditta appaltatrice relativamente ai servizi svolti presso l’RSA d Torrita di Siena

Ragione sociale:
Sede legale e amministrativa:
Numero di telefono:
Numero di FAX:
Datore di Lavoro (DL):
**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione (RSPP)**
**Medico Competente con funzione di
coordinamento (MCC)**
Medico Competente (MC)
**Rappresentante dei Lavoratori per la
Sicurezza (RLS)**
Iscrizione presso la C.C.I.A.A. n°:
Codice Fiscale / P. I.V.A.:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Settore produttivo:
Attività svolta:
Codice ISTAT:
Certificazioni:

4 Informazioni sulle attività e sugli obiettivi della struttura in appalto

Il committente informa la ditta appaltatrice sulle attività e sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dai lavori, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti.

4.2 Descrizione del servizio

Tipologia della Struttura:	Residenza Sanitaria Assistita
Tipologia Utente:	Anziani autosufficienti e non, disabili adulti
Sede della Struttura:	Via Salvador Allende n. 1 – 5304+ Torrita di Siena
Telefono:	0577 684351 0577 630908 r.a.

Fax:	0577 684351
Orario di apertura del servizio:	00.00 – 24.00 (lun-dom)
Chiusure previste:	Nessuna

Dati identificativi dell'unità operativa

La struttura è costituita su DUE livelli in cui al primo livello sono dislocati i locali di servizio, i depositi, la lavanderia, la cucina, gli spogliatoi e la stanza mortuaria, mentre al piano primo sono dislocati i due nuclei della residenza con i rispettivi locali destinati al personale, due soggiorni, sala da pranzo comune, ambulatorio medico, chiesa, palestra e uffici. La residenza è organizzata in due nuclei (A e B), i quali ospitano un'utenza tendenzialmente omogenea in relazione alle condizioni di salute; il Nucleo denominato B è quello in cui sono principalmente svolti i servizi oggetto dell'appalto.

Lavorazioni svolte

Le lavorazioni in oggetto consistono nelle seguenti attività:

Attività principali:

Assistenza di base alla persona per tutti i giorni dell'anno, sull'arco delle 24 ore;

Assistenza riabilitativa nei giorni feriali con modalità e criteri tali da garantire la continuità ed efficacia degli interventi verso gli ospiti.

Animazione socio educativa nei giorni feriali salvo interessare anche giorni festivi in occasione di iniziative programmate per particolari ricorrenze o festività (feste natalizie, carnevale, Santo Patrono etc.).

Servizio lavanderia degli ospiti e lavanderia piana

Servizio di parrucchiera e barbiere

Servizio di manicure e pedicure

Al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto, gli interventi affidati e le attività previste dall'appalto sono puntualmente riportati nel capitolato di appalto.

5 Informazione sui rischi interferenziali esistenti nelle attività appaltate

5.1 Metodo di valutazione dei rischi interferenti

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A) Rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dall'appaltatore e dai lavoratori ed utenti dei luoghi di lavoro del committente;

B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro del committente;

C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della ditta aggiudicataria;

D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Per la valutazione dei suddetti rischi è stata utilizzata una metodologia che tiene conto della stima comparata della gravità dei possibili danni (pericolosità P), in funzione della probabilità di accadimento degli effetti (frequenza F). Attraverso la semplice somma dei due parametri si determina poi il livello di rischio:

$$Lr=P+F$$

Nella valutazione della pericolosità si è tenuto conto della probabile entità delle più gravi conseguenze prevedibili, associate ad un determinato fattore di rischio. E' possibile quindi identificare tre categorie di pericolosità (tra parentesi viene indicato il relativo punteggio):

lesioni e/o disturbi lievi (1): i possibili danni sono rapidamente reversibili;

lesioni e/o disturbi di modesta entità (2): i possibili danni, anche se permanenti, non pregiudicano la normale attività;

lesioni e/o patologie gravi (3): i possibili danni hanno carattere permanente ed invalidante, ivi compresi incidenti mortali.

Per quanto riguarda invece la determinazione della frequenza, ogni singolo rischio è stato classificato in termini di probabilità di accadimento nelle tre categorie seguenti:

- improbabile (0): il controllo del rischio è adeguato e/o l'esposizione al rischio è limitata;
- possibile (1): il controllo del rischio è complesso e/o l'esposizione è significativa;
- probabile (2): il controllo del rischio è inadeguato e/o l'esposizione eccessiva.

Una volta determinata la pericolosità e la frequenza risulta possibile quindi, sulla base del punteggio ottenuto dalla loro somma, visualizzare con immediatezza sia il livello di rischio, sia le priorità delle eventuali misure di tutela.

PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO (L _R)	PRIORITA' MISURE DI TUTELA
1	L _R 5 LIVELLO ACCETTABILE	Rischio residuo trascurabile
2	L _R 4 LIVELLO DI ATTENZIONE	Mantenimento e miglioramento del controllo e del livello di rischio
3	L _R 3 LIVELLO DI GUARDIA	Attuazione del controllo personale e riduzione del rischio
4	L _R 2 LIVELLO DI PERICOLO	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza
5	L _R 1 LIVELLO DI GRAVE PERICOLO	Programmazione interventi di adeguamento prioritari

5.2 Rischi da sovrapposizione attività

Premesso quanto detto al punto 4.2 paragrafo "Lavorazioni svolte" in relazione a sovrapposizione delle attività per le quali non sussistono rischi aggiuntivi da interferenza, di seguito si riportano i rischi derivanti da ulteriori sovrapposizioni delle attività (assistenza alla persona, forniture e montaggi, pulizie, accesso mezzi di carico\scarico nei cortili, accesso autovetture nei cortili, attività ordinarie di manutenzione impianti, attività di sistemazione aree eterne).

Rischio	Descrizione	P	F	L _R	Misure di tutela
Scivolamento - cadute	Superfici bagnate a seguito di pulizia dei locali o sversamento di liquidi	2	0	L4	I responsabili di Servizio Interessati o loro delegati delle strutture in cui avranno luogo le attività oggetto dell'appalto avranno in capo la responsabilità di evitare, mediante opportuna organizzazione del lavoro, la sovrapposizione temporale dell'attività svolta dall'appaltatore con quella svolta dal personale addetto alle pulizie o delle imprese presenti nei locali stessi.
Inciampo, intralcio, cadute a livello, urti	Rischio dovuto alla presenza di operatori addetti alla manutenzione	3	1	L2	I responsabili di Servizio Interessati o loro delegati dovranno essere informati sulla presenza di personale addetto alla manutenzione presenti in struttura, valutando di volta in volta le precauzioni e i sistemi di protezione da adottare. Il personale addetto alla manutenzione dovrà porre la massima attenzione durante le operazioni evitando per quanto possibile di

Rischio	Descrizione	P	F	L _R	Misure di tutela
					ingombrare le aree di transito o depositare materiale attorno alle vie di esodo.
Colpi, abrasioni, tagli	Entrambi questi rischi derivano dalla possibile interazione tra i flussi dei lavoratori della ditta appaltatrice e dei lavoratori di altre ditte	1	0	L5	I responsabili di Servizio Interessati o loro delegati delle ditte appaltatrici dovranno coordinarsi al fine di separare, mediante appositi dispositivi di protezione collettiva, il flusso di personale delle ditte appaltatrici impegnate all'esecuzione dei lavori.
Schiacciamento		1	0	L5	
Uso di attrezzature	Rischio dovuto all'utilizzo di attrezzature	1	1	L4	Le attrezzature andranno riposte ordinatamente nei luoghi assegnati, pulite accuratamente, soggette a manutenzione ordinaria affinché siano sempre efficienti.

5.3 Rischi immessi dall'attività della ditta appaltatrice

Si identificano i seguenti rischi indotti dalle attività della ditta appaltatrice:

Rischio	Descrizione	P	F	L _R	Misure di tutela
Investimento da automezzi	Rischio derivante dalla presenza di automezzi della ditta appaltatrice nei cortili e nelle aree di sosta della sede di lavoro	3	0	L3	I mezzi della ditta appaltatrice, dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta della sede di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o per altri automezzi.
Scivolamento - cadute	Superfici bagnate luogo di lavoro	1	1	L4	L'impresa esecutrice deve segnalare attraverso specifica segnaletica le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento sia per i lavoratori, che per gli utenti
Cadute dall'alto elettrocuzione, cadute in genere	Gestione completa del nucleo	1	1	L4	Per la gestione del nucleo la ditta appaltatrice dovrà agire utilizzando attrezzature idonee e certificate e utilizzando buone prassi di lavoro.

5.4 Rischi specifici dei luoghi di lavoro

Di seguito si riportano i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto di appalto.

Rischio	Descrizione	P	F	L _R	Misure di tutela
Colpi tagli, abrasioni	Rischio connesso con arredi ed oggetti presenti nella sede di lavoro	1	1	L4	La ditta appaltatrice, dopo aver preso visione dei locali, potrà chiedere al committente la temporanea rimozione degli ostacoli. Spetterà al committente valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la proposta
Scivolamento e cadute in piano	Possibilità di inciampi per superfici sconnesse (soglie), presenza di gradini, superfici esterne irregolari per la presenza di ghiaia e terriccio, scivolamento a causa di superfici bagnate durante l'attività di pulizia dei pavimenti	2	0	L4	La ditta appaltatrice dovrà accertarsi delle eventuali criticità sulle sedi di lavoro, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre idonee attrezzature.
Incendi e emergenze	Rischio derivante da incendi ed altri eventi calamitosi	3	0	L3	La ditta appaltatrice dovrà prendere preventivamente visione del piano di emergenza redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione e delle relative planimetrie dei locali, delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. È fatto divieto di fumare e di utilizzare sostanze e attrezzature non espressamente autorizzate dal Committente. In caso di accertato pericolo di incendio o altra situazione di pericolo grave e immediato in generale: Attenersi alle procedure in atto. In caso di evacuazione di emergenza seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza e provvedere alla prova di evacuazione annuale. Aiutare le persone presenti.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione	3	0	L3	Viene fatto divieto assoluto alla ditta appaltatrice intervenire sui quadri e sugli impianti elettrici. L'allacciamento di eventuali apparecchiature necessarie allo svolgimento dei lavori, alla rete elettrica dei luoghi di lavoro è consentito purché le macchine rispondano ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa, non siano state manomesse e siano sottoposte ad un programma di manutenzione periodica.

5.5 Rischi da esecuzioni particolari

Presso il nucleo possono essere presenti ospiti con capacità logiche ridotte. Deve essere impedito l'accesso, ai locali adibiti alle manutenzioni ed alle aree interessate dall'intervento, a tutti i non addetti ai lavori. Inoltre, a carattere generale è necessario che gli esecutori dei lavori: interessino i Responsabili di Servizio delle strutture, o loro delegati, qualora avvengano variazioni al programma quali:

- operazioni non previste o non consuete
- ingresso di altre ditte
- individuazione di rischi non previsti
- altre problematiche di interesse generale.

In relazione ai rischi vengano individuate le misure di prevenzione o protezione da mettere in atto per eliminare il rischio o se non fosse possibile per ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo:

6 Ulteriori misure prescrittive

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori potranno avere inizio solo dopo:

- l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
- l'avvenuta sottoscrizione, per accettazione, da parte della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi allegato al Disciplinare di gara.

2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e secondo la nuova normativa art.5 della Legge n. 136 del 13/08/2010,

3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e dei Responsabili dei Servizi interessati o loro delegati interrompere i lavori nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.

7 Modifiche e integrazioni del presente documento

Qualora se ne presenti la necessità il presente documento potrà essere integrato e modificato in momenti successivi con l'ausilio di specifici atti formali: Permesso di lavoro e Verbale di coordinamento in fase esecutiva.

8. Distinta dei costi della sicurezza:

Dei costi per la sicurezza riferiti all'appalto complessivo stimati in un totale di **€ 3493,08**, quelli relativi all'affidamento dei lavori previsti per l'RSA di Torrita di Siena, risultano:

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA **€ 450,00**

DOTAZIONE DPI **€ 443,08**

COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

° RIUNIONI COORDINAMENTO **€ 1800,00**

° FORMAZIONE PERSONALE **€ 800,00**

Sinalunga, lì 10 marzo 2019

Il datore di Lavoro Committente

Il datore di Lavoro Appaltatrice
